

*„Dopo questo preambolo, l'ambasciatore a. u. alza la voce ed enumera le misure d'ordine militare prese dal governo italiano e che hanno fatto nascere le voci ed accreditato le supposizioni intorno alle intenzioni italiane sull'Albania.*

*„L'Italia, concludeva lo Haymerle, non deve vedere di mal'occhio nè ingelosirsi di una eventuale azione austriaca, dettata dalla assoluta necessità di salvaguardare i propri interessi. Ove ciò avvenisse, l'amicizia nostra coll'Italia sarebbe per sempre finita.“ (!!!)*

Da parte austriaca non si poteva certamente essere più egoisti e soggettivi di così!

Fra i porti della sponda orientale dell'Adriatico, che oso chiamare munitissimi, sicuri ed imprendibili, prima per la loro naturale configurazione e poi per le difese createvi dall'uomo, vi era quello delle Bocche di Cattaro.

Esso si apre nella parte meridionale della Dalmazia, agli estremi confini della ex Monarchia con il Montenegro.

Chi giunge per mare da N-O (che è la direzione generale della costa dalmata) alle Bocche di Cattaro non sospetta certamente che nel cuore delle montagne si internino canali alternati da baie, quali nella realtà esistono, perchè una lunga e stretta penisola — detta d'Ostro — forma in certo qual modo la diga